

EMERGENZA CORONAVIRUS

Le risposte ad alcune domande in relazione agli effetti del Covid-19 su alcuni settori,
aggiornate alla data del 22 aprile 2020

AGRICOLTURA E PESCA

1) *Quali misure sono state adottate a sostegno dell'agricoltura e della pesca?*

Il Decreto "Cura Italia" ha previsto, in particolare:

- a) l'aumento dal 50% al 70% sugli anticipi spettanti alle imprese che hanno diritto di accedere ai contributi nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal PAC;
- b) la costituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) di 100 milioni di Euro per l'anno 2020 per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza e per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole. Il fondo andrà in particolare a:
 - coprire totalmente gli interessi passivi sui finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti;
 - coprire i costi sostenuti per interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle medesime imprese, nonché per l'arresto temporaneo delle attività di pesca.

I criteri e le modalità di attuazione del Fondo saranno definiti con uno o più decreti adottati dal Mipaaf;

- c) l'erogazione di un'indennità, per il mese di marzo, pari a 600 euro per gli operai agricoli a tempo determinato, non titolari di pensione, che nel 2019 abbiano effettuato

almeno 50 giornate effettive di attività di lavoro agricolo. L'indennità verrà erogata dall'Inps, previa domanda;

- d)** la proroga del termine di presentazione delle domande di disoccupazione agricola al 1° giugno 2020 per gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato e per le figure equiparate, indipendentemente da dove essi risiedono e/o sono domiciliati. Tale proroga vale solamente per le domande non già presentate in competenza 2019;
- e)** l'estensione sino al sesto grado di parentela o affinità del limite entro cui le prestazioni svolte da parenti e affini in modo occasionale o ricorrente di breve periodo non integrano il rapporto di lavoro subordinato o autonomo;
- f)** l'erogazione di un bonus di 100 Euro a favore dei lavoratori dipendenti che nel mese di marzo 2020 prestassero servizio nella sede di lavoro. Tale premio è attribuito automaticamente dal datore di lavoro con la retribuzione relativa al mese di aprile;
- g)** l'applicazione delle disposizioni in materia di cassa di integrazione salariale in deroga anche al settore agricolo e a quello della pesca. Tale trattamento è riconosciuto per tutta la durata della sospensione del rapporto di lavoro (non oltre alle 9 settimane, tuttavia) e, limitatamente ai lavoratori del settore agricolo, per le ore di riduzione o sospensione delle attività, nei limiti ivi previsti, è equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola. Per i lavoratori sono riconosciuti la contribuzione figurativa e i relativi oneri accessori;
- h)** l'applicazione delle misure di sostegno finanziarie introdotte dall'art. 56 del Decreto Legge "Cura Italia", ossia la moratoria straordinaria, al fine di sostenere le attività delle PMI danneggiate dall'epidemia;
- i)** l'estensione anche al settore dell'agricoltura e della pesca delle disposizioni in materia di Fondo centrale di garanzia per le PMI, attraverso le specifiche garanzie rilasciate

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandrege@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it

dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), così come disposte dall'articolo 13 del c.d. "Decreto Liquidità" (a tal proposito, si rinvia alla **Circolare DeA – Covid-19 – Decreto Liquidità**);

- j) l'istituzione del Fondo per la promozione integrata, con dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, al fine di realizzare, tra l'altro, una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico italiano nel settore agroalimentare.

2) Cosa è previsto per gli operai e impiegati a tempo indeterminato dipendenti da imprese agricole?

Le aziende (come meglio individuate nella risposta al quesito che segue) che hanno ridotto o sospeso la propria attività lavorativa a causa dell'emergenza epidemiologica possono richiedere la concessione della cassa integrazione speciale per gli operai e gli impiegati dipendenti a tempo indeterminato (CISOA).

I lavoratori destinatari della prestazione sono dunque i lavoratori agricoli (quadri, impiegati e operai) assunti con contratto a tempo indeterminato, nonché gli apprendisti di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 148/2015 che abbiano effettuato almeno 181 giornate lavorative presso la stessa azienda e i soci di cooperative agricole che prestano attività retribuita come dipendenti (tramite instaurazione di rapporto di lavoro con cooperativa con previsione di almeno 181 giornate lavorative annue).

È necessario tuttavia che il lavoratore beneficiario non abbia già superato il limite di 90 giornate di fruizione della CISOA nel medesimo anno.

3) Quali aziende agricole possono fare ricorso alla CISOA?

Hanno diritto di avanzare domanda di CISOA:

- a)** aziende esercenti attività, anche in forma associata, di natura agricola e attività connesse (attività di trasformazione e/o alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nel normale esercizio dell'agricoltura);
- b)** amministrazioni pubbliche che gestiscono aziende agricole o eseguono lavori di forestazione (limitatamente al personale operaio con contratto di diritto privato);
- c)** imprese appaltatrici o concessionarie di lavori di forestazione;
- d)** Consorzi di irrigazione e di miglioramento fondiario, consorzi di bonifica, di sistemazione montana;
- e)** imprese che provvedono alla cura e alla protezione della fauna selvatica e all'esercizio controllato della caccia (guardiacaccia e guardiapesca);
- f)** imprese che raccolgono prodotti agricoli limitatamente al personale addetto;
- g)** imprese che svolgono attività di acquacoltura.

Restano escluse le cooperative agricole e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici ricavati dall'attività propria o dei soci, di coltivazione, silvicoltura o allevamento degli animali, in quanto per i dipendenti a tempo indeterminato si applica la normativa delle integrazioni salariali dell'industria.

4) A chi e con quale modalità deve essere avanzata la domanda di CISOA?

La richiesta, motivata con la causale appositamente istituita "COVID-19 CISOA", va inoltrata telematicamente all'INPS entro la fine del quarto mese successivo all'inizio della riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Il modello della domanda è reperibile nel portale INPS nella sezione “Servizi per le Aziende e i consulenti”, a cui si accede tramite le proprie credenziali, proseguendo alla voce “Cig e Fondi di Solidarietà”.

La Commissione provinciale INPS, competente a decidere sulle istanze di CISOA, dovrà operare con modalità improntate alla semplificazione e alla celerità della valutazione.

5) *Come avviene l'erogazione della CISOA?*

Tenuto conto della particolare situazione emergenziale in atto:

- per gli operai, il datore di lavoro può chiedere il pagamento diretto da parte dell'INPS in alternativa alla possibilità di anticipare le prestazioni e di conguagliare gli importi successivamente;
- per gli impiegati, il datore di lavoro deve procedere esclusivamente tramite il pagamento diretto da parte dell'INPS.

In caso di pagamento diretto, il datore di lavoro in via d'eccezione non deve produrre documentazione comprovante le difficoltà finanziarie dell'impresa.

6) *E se l'azienda ha già fatto ricorso per altri motivi al numero massimo annuale di giornate fruibili?*

Come anticipato, tale integrazione salariale può essere concessa fino ad un massimo di 90 giornate nell'anno solare e nei limiti del massimale indicato all'art. 3, comma V, del D. Lgs. 148/2015.

Nel caso in cui l'azienda abbia già fatto ricorso alla CISOA e abbia superato gli anzidetti limiti, potrà in ogni caso chiedere la tutela della cassa integrazione in deroga, secondo gli accordi assunti e gli stanziamenti disponibili a livello regionale o di Provincia autonoma.

7) A livello Europeo, sono state adottate misure a sostegno del settore agroalimentare?

La Commissione Europea ha adottato le seguenti misure:

- a)** una modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, in virtù della quale, eccezionalmente e fino al 31 dicembre 2020, potrà essere corrisposto un aiuto complessivo non superiore a:
- 120.000 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - 100.000 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - 800.000 euro per ciascuna impresa operante nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- b)** la possibilità, riconosciuta alle aziende agricole, di integrare l'anzidetto importo con gli aiuti de minimis, ovvero una particolare tipologia di sostegno nazionale che non prevede l'approvazione della Commissione e che va da 20.000 a 25.000 euro (a seconda dei casi);
- c)** la possibilità di fornire agli agricoltori prestiti e garanzie fino a 200.000,00 euro, con tassi di interesse molto bassi o piani di pagamento agevolati;

- d) la possibilità per gli agricoltori di richiedere un anticipo sui pagamenti diretti, dal 50 al 70%, e sui pagamenti per lo sviluppo rurale, dal 75 all'85%; anticipi che inizieranno ad essere corrisposti a partire da metà ottobre 2020;
- e) la posticipazione al 15 giugno 2020 (anziché 15 maggio 2020) del termine ultimo per i pagamenti diretti nel contesto della Politica agricola comune (Pac), con il fine di riconoscere agli agricoltori una maggiore flessibilità nel compilare la domanda.

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandrege@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it